

a quest'opera, il ministro delle finanze potrà svolgere le ragioni, potrà esporre i mezzi che egli abbia per far fronte alla spesa che è domandata.

Ora, fatta quest'osservazione, io credo anche di dover far notare alla Camera come sarebbe un ragionare poco esatto il dire: ma non abbiamo i fondi per fare una tale spesa, dunque bisogna sospendere i lavori pubblici. Ma appunto si domandano queste spese onde potere svolgere le ricchezze della provincia di Aosta, la quale si trova in misere condizioni a fronte di tutte le altre provincie dello Stato.

Si sa che questa provincia ha certi prodotti, che questi prodotti una volta erano esportati in Savoia; ma dopo che le strade sonosi fatte più cattive, che le comunicazioni sono diventate più difficili da quel lato, le sorgenti di prosperità di questa provincia sono in gran parte diminuite. Ora, se vogliamo ridonare un poco di vita a quella provincia, diamole i mezzi di comunicare colle altre provincie, non solo dello Stato, ma colle provincie degli Stati circonvicini colle quali essa ha un commercio naturale che da più anni è quasi intieramente interrotto. Quindi è nell'interesse economico, non solo di quella provincia, ma anche di tutto lo Stato, che è necessario provvedere a che sia ultimata questa strada la quale è richiesta da tanto tempo colle ragioni più convincenti.

Spero che l'onorevole Merizzi vorrà contentarsi di queste ragioni e sussidiare col suo voto il disegno di legge sottoposto attualmente alle deliberazioni della Camera.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti sulla discussione generale, passeremo alla discussione degli articoli.

Prima, però, domanderò all'onorevole Amabile, se insiste nella sua proposta sospensiva.

AMABILE. Poichè coloro medesimi i quali elevarono sulla costruzione di questa strada dei dubbi militari si sono ricreduti, e poichè pare che l'onorevole ministro voglia occuparsi seriamente di rendere agevoli le nostre comunicazioni con Aosta, quanto lo saranno quelle con la Francia, non ho più ragione di mantenere il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione degli articoli:

« Art. 1. È autorizzata la spesa di lire 946,000 per lo eseguitamento del secondo tronco della strada nazionale da Aosta in Francia per il Piccolo San Bernardo, fra la Thuille ed il confine francese, e per il compimento del tronco procedente da Saint-Didier alla Thuille. Queste opere sono dichiarate di pubblica utilità. »

Se nessuno domanda la parola, metto a partito quest'articolo.

(È approvato.)

« Art. 2. La spesa di cui all'articolo precedente, sarà iscritta per lire centomila al capitolo... del bilancio 1868 dei lavori pubblici, e per la restante somma nei

bilanci 1869 e successivi a norma del progredire dei lavori. »

Lo metto a partito.

(È approvato.)

Si voterà poi a squittinio segreto questo disegno di legge in un cogli altri che sono all'ordine del giorno.

INCIDENTI SULL'ORDINE DEL GIORNO, E ANNUNZI D'INTERPELLANZE.

PRESIDENTE. È ora all'ordine del giorno lo svolgimento della proposta di legge del deputato Catucci per modificazioni al Codice di procedura civile; ma prego l'onorevole Catucci di avvertire che manca il guardasigilli, il quale trovasi in Senato per la discussione del disegno di legge sul notariato.

CATUCCI. Mi pare che, trattandosi d'un disegno di legge già preso in considerazione, si potrebbe anche discutere in assenza del ministro.

PRESIDENTE. Stimerei meglio che fosse presente l'onorevole ministro guardasigilli; perciò, se la Camera lo crede, si aspetterà.

DI SAN DONATO. Siccome si è votato il Codice penale marittimo senza esservi presente il ministro di grazia e giustizia...

PRESIDENTE. Ella non ha la parola.

DI SAN DONATO. Io prego l'onorevole presidente d'essere meno severo. Io credo che l'onorevole Catucci possa benissimo svolgere il suo progetto di legge; dico questo perchè la Camera ha discusso e votato il Codice penale marittimo senza la presenza dell'onorevole guardasigilli.

PRESIDENTE. Pregò l'onorevole Di San Donato di avvertire che l'esempio da lui invocato non ha fondamento.

Il Codice penale marittimo è stato presentato dal ministro della marina, e fu discusso colla presenza di lui e anche del ministro della guerra, che erano i ministri i quali esso più direttamente riguardava.

Il Codice di procedura civile riguarda invece esclusivamente il ministro di grazia e giustizia, e quando l'onorevole Catucci ha chiesta la parola, io lo avvertiva che, per la mancanza del guardasigilli, credeva poco opportuna la discussione. Io credo che la Camera consentirà che si differisca lo svolgimento di questa proposta; nè finora mi pare vi sia stata opposizione a questo differimento.

MENABRÀ, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri. Io debbo rispondere due parole all'onorevole Di San Donato.

Veramente il Ministero non si oppone allo svolgimento della proposta dell'onorevole Catucci; noi abbiamo soltanto suggerito di rimandare questo svolgimento ad un'altra occasione, quando sarà presente il ministro guardasigilli, e fu per un sentimento di mo-